ANDAMENTO METEOROLOGICO LUGLIO 2025

Il mese di luglio 2025 si è mostrato piuttosto dinamico rispetto alle tipiche caratteristiche della circolazione media che si attua in piena estate, con frequenti fasi instabili, in particolare al centro-nord. Le temperature medie sono state di poco superiori alla norma del periodo climatologico più recente (1991-2020) grazie ad intermittenti afflussi di correnti atlantiche che hanno portato masse d'aria instabili e spesso fresche, anche se la massima frequenza di tali condizioni si è osservata nella terza decade del mese, mentre nella prima il regime meteorologico è risultato una prosecuzione di quello osservato nel caldissimo mese di giugno; non a caso essa è risultata la più calda. Il valore dell'anomalia mensile di temperatura media su base nazionale è stato di +1,0°C, che risulta il più basso degli ultimi quattro anni dopo una triade di mesi di luglio estremamente caldi (2024-2023-2022). Tuttavia, per trovare un luglio meno caldo del 2025 basta tornare al 2020, quando le anomalie termiche medie nazionali rimasero sotto il grado positivo, per cui certamente siamo di fronte ad un mese tutt'altro che estremo, ma nemmeno fresco come può essere apparso a livello di percezione soggettiva.
Durante il mese la pressione atmosferica media è risultata superiore alla norma (figura 1) sull'Europa occidentale con i massimi di anomalia positiva sulle isole britanniche, mentre è stata inferiore su quella orientale incluso il settore Est del Mediterraneo, e da quelle zone sono giunte masse d'aria spesso fresche ma umide e perturbate, in particolare nella seconda e nella terza decade del mese quando si sono osservare diverse infiltrazioni di aria fredda, in particolare sulle regioni adriatiche e al Sud e Sicilia.

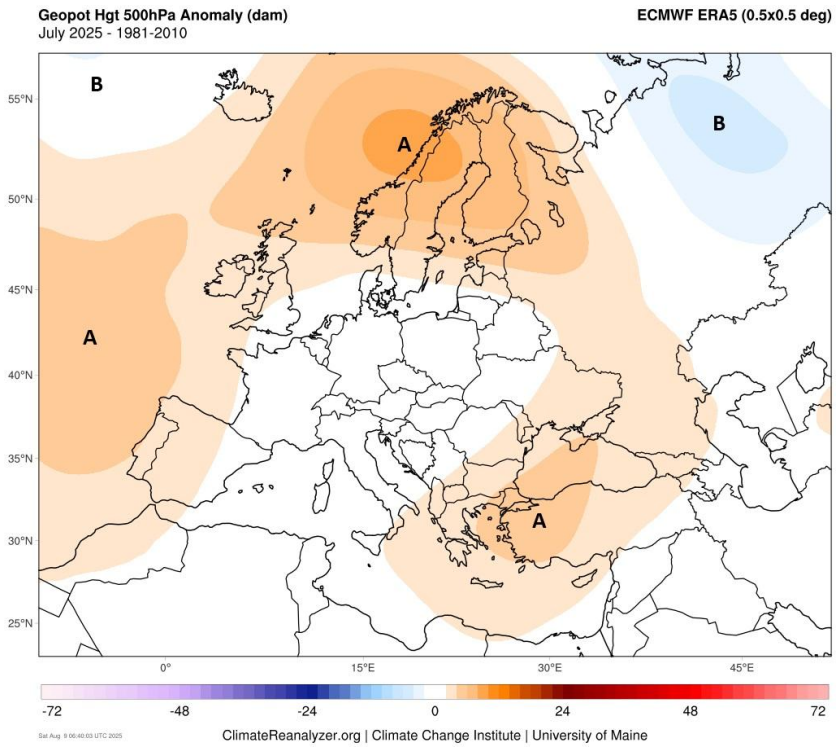

Fig 1: luglio 2025: anomalia di geopotenziale sul livello isobarico di 500 hPa. Fonte ERA-5 reanalisys

Nella mappa di figura 1, sono evidenti estese anomalie positive di pressione in quota sull'Europa del Nord, del Sud-Est e sull'oceano Atlantico orientale (aree colore arancio), mentre anomalie assenti o debolmente negative sono riscontrabili sul comparto centrale del continente e sul Mediterraneo centro-occidentale. Il regime tipico di tale distribuzione delle anomalie corrisponde alla modalità blocco scandinavo estivo. In tal modo, il Mediterraneo e la nostra Penisola non sono

completamente protetti dalle strutture anticicloniche tipicamente estive, lasciando spazio ad intermittenti inserimenti di afflussi di masse d'aria instabili o a tratti perturbate, le quali sono intervenute principalmente nella terza decade del mese.
La distribuzione provinciale delle anomalie di temperatura media mensile sono riportate nella seguente tabella in riferimento alla media climatologica trentennale 1991-2020 per le provincie delle regioni settentrionali.

Provincia	*Regione*	Anomalia T Media °C	Provincia	*Regione*	Anomalia T Media °C
Bolzano	*TTA*	0	**Udine**	*FVG*	0
Trento	*TTA*	0,2	**Gorizia**	*FVG*	0,2
Aosta	*Valle D'Aosta*	0,5	**Trieste**	*FVG*	0,5
V-C-O	*Piemonte*	0,2	**Treviso**	*Veneto*	0,1
Alessandria	*Piemonte*	0	**Vicenza**	*Veneto*	-0,3
Asti	*Piemonte*	0,3	**Belluno**	*Veneto*	0
Cuneo	*Piemonte*	0,9	**Verona**	*Veneto*	-0,2
Torino	*Piemonte*	0,1	**Rovigo**	*Veneto*	-0,1
Biella	*Piemonte*	0,2	**Padova**	*Veneto*	-0,1
Vercelli	*Piemonte*	0	**Venezia**	*Veneto*	-0,2
Novara	*Piemonte*	0	**La Spezia**	*Liguria*	1,1
Sondrio	*Lombardia*	0,2	**Genova**	*Liguria*	0,8
Varese	*Lombardia*	0,1	**Savona**	*Liguria*	1
Como	*Lombardia*	-0,1	**Imperia**	*Liguria*	1,2
Lecco	*Lombardia*	-0,3	**Piacenza**	*E-R*	0,5
Bergamo	*Lombardia*	0,1	**Parma**	*E-R*	0,8
Brescia	*Lombardia*	0	**Reggio E.**	*E-R*	0,6
Mantova	*Lombardia*	0	**Modena**	*E-R*	0,7
Milano	*Lombardia*	0,2	**Bologna**	*E-R*	0,8
Monza-Brianza	*Lombardia*	0	**Ferrara**	*E-R*	0,2
Lodi	*Lombardia*	-0,1	**Ravenna**	*E-R*	0,5
Cremona	*Lombardia*	0,6	**Forlì-Cesena**	*E-R*	0,4
Pavia	*Lombardia*	0,3	**Rimini**	*E-R*	0,6
Pordenone	*FVG*	0			
Anomalia termica media NORD: +0,3°C					

L'andamento delle anomalie di temperatura media nel corso del mese, evidenzia scarti assai limitati, sia positivi che negativi, i quali hanno raggiunto o superato il grado positivo solo sulla Liguria ad eccezione della provincia di Genova. Si notano anche anomalie debolmente negative sul nord della Lombardia e sul Veneto, mentre anomalie assenti riguardano diverse aree del Piemonte, del resto della Lombardia e del comparto settentrionale del Friuli.
A livello di macro-area l'anomalia mensile risulta di +0,3°C che corrisponde ad un mese di luglio sostanzialmente normale, ma con anomalie positive anche consistenti nella prima decade del mese e anomalie altrettanto negative occorse nella terza decade.
Nella tabella seguente sono indicate le stesse osservazioni valide per le regioni centrali e per la Sardegna.

Provincia	*Regione*	Anomalia T Media °C	Provincia	*Regione*	Anomalia T Media °C
Pisa	*Toscana*	1,2	**Rieti**	*Lazio*	1,2
Livorno	*Toscana*	1	**Viterbo**	*Lazio*	1,3
Lucca	*Toscana*	1	**Roma**	*Lazio*	1,4
Massa-Carrara	*Toscana*	1,1	**Latina**	*Lazio*	1,4
Pistoia	*Toscana*	0,7	**Frosinone**	*Lazio*	1,5
Prato	*Toscana*	0,9	**L'Aquila**	*Abruzzo*	1,1
Firenze	*Toscana*	0,6	**Teramo**	*Abruzzo*	1,1
Arezzo	*Toscana*	0,6	**Pescara**	*Abruzzo*	0,9
Siena	*Toscana*	0,7	**Chieti**	*Abruzzo*	1,2
Grosseto	*Toscana*	1,2	**Campobasso**	*Molise*	1,2
Terni	*Umbria*	1,1	**Isernia**	*Molise*	1,4
Perugia	*Umbria*	1,1	**Cagliari**	*Sardegna*	1,8
Ancona	*Marche*	1,2	**Sud Sardegna**	*Sardegna*	1,5
Pesaro e Urbino	*Marche*	0,8	**Oristano**	*Sardegna*	1,4
Macerata	*Marche*	1,2	**Nuoro**	*Sardegna*	1,1
Fermo	*Marche*	1	**Sassari**	*Sardegna*	1,2
Ascoli Piceno	*Marche*	0,9			
Anomalia termica media CENTRO E SARDEGNA: +1,1°C					

In questo caso si sono spesso osservate anomalie eccedenti il grado confermando un andamento più caldo a mano a mano che si procede verso Sud. Massimi di anomalia di +1,8°C si notano sulla Sardegna meridionale nella provincia di Cagliari che è risultata la più calda d questo comparto geografico. Anomalie termiche più contenute, e di poco superiori al mezzo grado, si sono riscontrate sulla Toscana, mentre superiori al grado si sono rilevate sull'Umbria, sul Lazio e sul Molise. Il dato di anomalia macro-areale è di +1,1°C, che comunque è inferiore a quello dei mesi di luglio dei tre anni precedenti.
Infine, la tabella dei dati di anomalia termica valida per il Sud e la Sicilia.

Provincia	*Regione*	Anomalia T Media °C	Provincia	*Regione*	Anomalia T Media °C
Caserta	*Campania*	1,9	**Crotone**	*Calabria*	2,4
Benevento	*Campania*	1,9	**Catanzaro**	*Calabria*	2,5
Napoli	*Campania*	1,7	**Vibo Valentia**	*Calabria*	2,2
Avellino	*Campania*	1,9	**R. Calabria**	*Calabria*	2
Salerno	*Campania*	1,8	**Palermo**	*Sicilia*	1,8
Foggia	*Puglia*	1,4	**Trapani**	*Sicilia*	1,7
B-A-T	*Puglia*	1,7	**Agrigento**	*Sicilia*	1,5
Bari	*Puglia*	1,7	**Caltanissetta**	*Sicilia*	1,7
Taranto	*Puglia*	2	**Enna**	*Sicilia*	1,5
Brindisi	*Puglia*	1,8	**Ragusa**	*Sicilia*	1,9
Lecce	*Puglia*	2	**Siracusa**	*Sicilia*	1,9
Potenza	*Basilicata*	1,9	**Messina**	*Sicilia*	1,8
Matera	*Basilicata*	1,9	**Catania**	*Sicilia*	2,2
Cosenza	*Calabria*	2,3			

Anomalia termica media SUD E SICILIA: +1,9°C

In questo caso le anomalie termiche positive sono risultate decisamente superiori rispetto al resto della Penisola. Si nota un picco di +2,5°C nella provincia di Catanzaro che risulta essere la zona con gli scarti dalla norma maggiori. Valori inferiori, ma comunque superiori al grado, riguardano alcune aree della Campania, della Puglia e della Sicilia, laddove le anomalie mensili si sono attestate su valori compresi tra +1,4 e +1,9°C. Il dato della macro-area risulta di +1,9°C.
Suddividendo il mese nelle tre decadi, ne risulta una prima che è stata più calda della norma su praticamente tutta la Penisola (+2,1°C) ad eccezione del Piemonte, delle Marche interne e dell'Umbria ove si sono manifestate lievi anomalie negative. I massimi si osservano su Puglia, area costiera della Basilicata e Calabria con anomalie fino a +2,5/+3,5°C. Calda anche la seconda decade salvo il Friuli e l'Alto Adige laddove i valori si sono attestati sulla normalità climatologica, mentre i massimi di anomalia positiva, superiori a +2,5°C riguardano la Sardegna. A livello medio nazionale l'anomalia è stata di +1,8°C. Decisamente più fredda la terza decade (-1,0°C su base nazionale), ma essenzialmente al centro-nord e Sardegna le cui anomalie negative hanno raggiunto massimi di -2,5/-3,0 sulla Lombardia, sul Triveneto e sull'area appenninica dell'Emilia-Romagna.
Al Sud e sulla Sicilia si sono registrate anomalie ancora positive con picchi fino a +2,5°C sulla Calabria meridionale pertanto, su queste zone l'intero mese è stato caratterizzato da temperature medie superiori alla norma. Le prevalenti anomalie positive della prima e seconda decade sono riuscite a abbondantemente a controbilanciare quelle negative, al centro-nord, della terza decade.
Rispetto al luglio 2024, quello da poco terminato mostra anomalie termiche assai più contenute, dato il valore di +2,2°C del 2024 e quello di +1,0°C del 2025, con uno scarto tra i due mesi di ben 1,2°C a vantaggio del 2024.

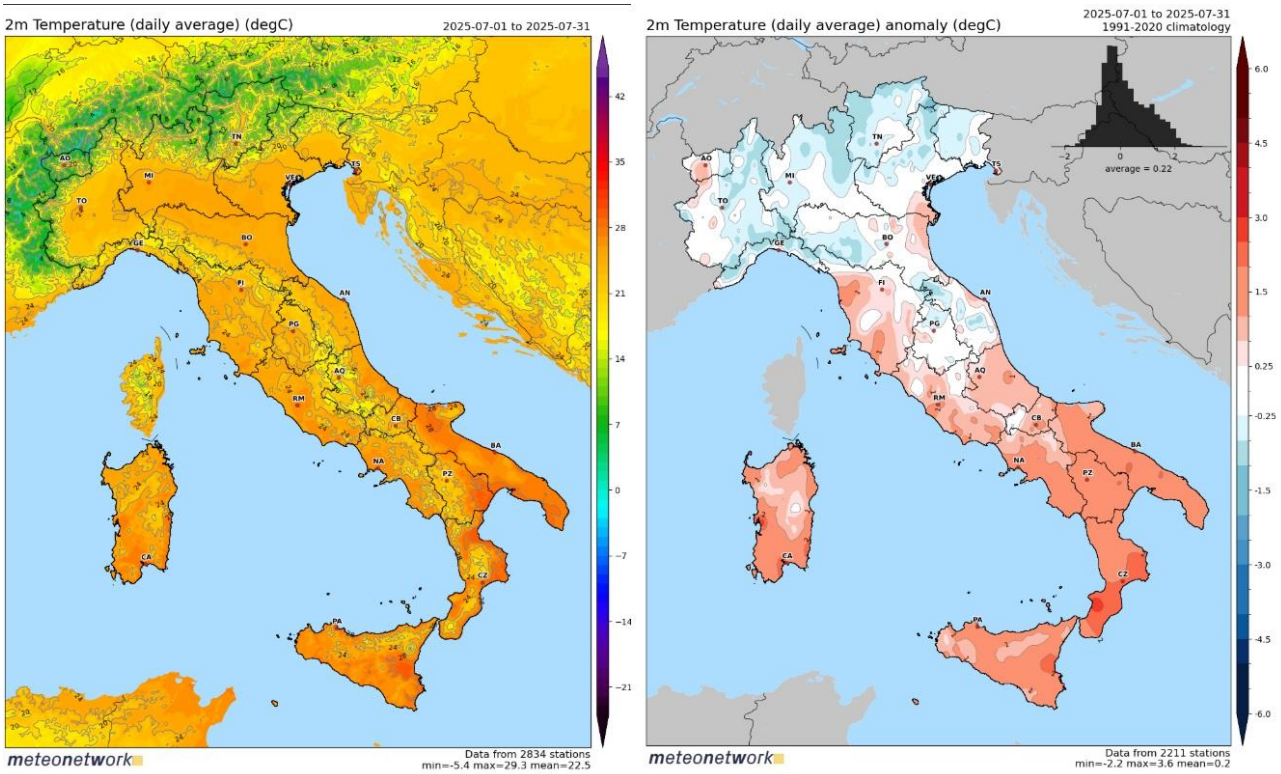

Fig 2: Temperatura media e anomalia di temperatura media luglio 2025 - fonte Meteonetwork

In relazione alle precipitazioni, esse sono state generalmente superiori alla norma del periodo 1991-2020, in particolare nella prima e soprattutto nella terza decade del mese quando masse d'aria alquanto instabili sono giunte sul Mediterraneo centrale, provenienti dal nord Atlantico, provocando elevata instabilità in particolare al Nord e sulle regioni adriatiche nella terza decade.
Nella tabella seguente sono riportati i dati di piovosità media nel mese sul Nord della Penisola.

Provincia	*Regione*	P media mm	Provincia	*Regione*	P media mm
Bolzano	*TTA*	78,4	**Pordenone**	*FVG*	182,1
Trento	*TTA*	120,4	**Gorizia**	*FVG*	186,5
Aosta	*Valle D'Aosta*	48,4	**Trieste**	*FVG*	144,4
V-C-O	*Piemonte*	176,9	**Treviso**	*Veneto*	136,6
Alessandria	*Piemonte*	74,4	**Vicenza**	*Veneto*	100,3
Asti	*Piemonte*	66,2	**Belluno**	*Veneto*	224,4
Cuneo	*Piemonte*	58,9	**Verona**	*Veneto*	98
Torino	*Piemonte*	71,7	**Rovigo**	*Veneto*	83,6
Biella	*Piemonte*	131,6	**Padova**	*Veneto*	88,7
Vercelli	*Piemonte*	96,6	**Venezia**	*Veneto*	94,4
Novara	*Piemonte*	112,8	**La Spezia**	*Liguria*	85,2
Sondrio	*Lombardia*	200,5	**Genova**	*Liguria*	39,6
Varese	*Lombardia*	171,3	**Savona**	*Liguria*	58,9
Como	*Lombardia*	188,1	**Imperia**	*Liguria*	14,2
Lecco	*Lombardia*	232,1	**Piacenza**	*E-R*	86,4
Bergamo	*Lombardia*	152,2	**Parma**	*E-R*	93,2
Brescia	*Lombardia*	104,4	**Reggio E.**	*E-R*	98,8
Mantova	*Lombardia*	66,5	**Modena**	*E-R*	72,2
Milano	*Lombardia*	120,5	**Bologna**	*E-R*	64,4
Monza-Brianza	*Lombardia*	136,6	**Ferrara**	*E-R*	79,8
Lodi	*Lombardia*	75,5	**Ravenna**	*E-R*	98,5
Cremona	*Lombardia*	58,4	**Forlì-Cesena**	*E-R*	77,3
Pavia	*Lombardia*	58,8	**Rimini**	*E-R*	62,2
Udine	*FVG*	203,3			
Precipitazione media NORD: 108,0 mm					

In blu sono indicati i valori superiori alla norma del periodo, in rosso quelli inferiori.
Si notano accumuli alquanto elevati su Lombardia, Veneto e Friuli, espressamente sui comparti alpini e prealpini ove spesso si sono oltrepassati i 200 mm, mentre sulla Valle D'Aosta i valori cumulati sono stati scarsi non arrivando a 60 mm, così come sul cuneese.
Precipitazioni mensili inferiori alla norma si sono osservate anche sulla Liguria occidentale, sul cremonese e sul pavese, con un minimo areale assoluto inferiore a 20 mm sulla provincia di Imperia. Le precipitazioni sono state quasi esclusivamente a carattere temporalesco.
Il valore medio mensile del Nord Italia è di 108,0 mm, superiore alla norma 1991-2020.
Nella tabella sottostante gli stessi parametri sono mostrati per la regioni centrali e la Sardegna.

Provincia	*Regione*	P media mm	Provincia	*Regione*	P media mm
Pisa	*Toscana*	53,3	**Rieti**	*Lazio*	47,2
Livorno	*Toscana*	54,6	**Viterbo**	*Lazio*	34,7
Lucca	*Toscana*	94,4	**Roma**	*Lazio*	19,6
Massa-Carrara	*Toscana*	116,2	**Latina**	*Lazio*	22,4
Pistoia	*Toscana*	87,3	**Frosinone**	*Lazio*	53,8
Prato	*Toscana*	62,1	**L'Aquila**	*Abruzzo*	61,1
Firenze	*Toscana*	57,6	**Teramo**	*Abruzzo*	89,7
Arezzo	*Toscana*	65,8	**Pescara**	*Abruzzo*	63,3
Siena	*Toscana*	38,8	**Chieti**	*Abruzzo*	48,5
Grosseto	*Toscana*	31,1	**Campobasso**	*Molise*	55,2
Terni	*Umbria*	44,5	**Isernia**	*Molise*	51,6
Perugia	*Umbria*	48,6	**Cagliari**	*Sardegna*	6,6
Ancona	*Marche*	112,2	**Sud Sardegna**	*Sardegna*	3,8
Pesaro e Urbino	*Marche*	93,2	**Oristano**	*Sardegna*	13,4
Macerata	*Marche*	81,3	**Nuoro**	*Sardegna*	21,7
Fermo	*Marche*	91,4	**Sassari**	*Sardegna*	10,9
Ascoli Piceno	*Marche*	101,3			
Precipitazione media CENTRO E SARDEGNA: 55,7 mm					

Si sono rilevati apporti superiori alla norma su diverse aree di Toscana, Marche, Abruzzo e Molise, con un massimi di oltre 100 mm sulla province di Massa-Carrara, Ancona e Ascoli Piceno.
Nel contempo, piovosità inferiore alla norma si è osservata su buona parte della Sardegna, in particolare tra Cagliari e Sud Sardegna laddove gli accumuli sono oscillati tra 4 e 11 mm. Valori all'incirca nelle medie del periodo su Umbria e Toscana meridionale.
Il valore medio della macro-area è di 55,7 mm, leggermente superiore alla media climatologica trentennale.
Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia l'andamento pluviometrico del mese di luglio 2025 ha evidenziato accumuli ovunque inferiori alla norma ad eccezione della Campania laddove le precipitazioni osservate sono state localmente elevate con un picco vicino ai quasi 60 mm sul beneventano. Le anomalie negative più significative riguardano la Puglia e la Sicilia le quali mostrano accumuli mensili inferiori a 10 mm in diverse zone, con un minimo assoluto inferiore al millimetro sull'area di Ragusa e Siracusa ove risulta il valore inferiore dell'intera Penisola.
Il valore medio areale è di 10,6 mm, inferiore alla norma, tuttavia va considerato che su queste aree il mese di luglio presenta statisticamente il picco inferiore dell'intero anno.
Nella tabella seguente sono indicati i dati riguardanti il Sud e la Sicilia.

Provincia	*Regione*	P media mm	Provincia	*Regione*	P media mm
Caserta	*Campania*	31,1	**Crotone**	*Calabria*	2,8
Benevento	*Campania*	55,8	**Catanzaro**	*Calabria*	16,7
Napoli	*Campania*	24,6	**Vibo Valentia**	*Calabria*	13,4
Avellino	*Campania*	49,5	**R. Calabria**	*Calabria*	14,1
Salerno	*Campania*	46,4	**Palermo**	*Sicilia*	8,3
Foggia	*Puglia*	29,8	**Trapani**	*Sicilia*	2,1
B-A-T	*Puglia*	11,6	**Agrigento**	*Sicilia*	2,5
Bari	*Puglia*	9,4	**Caltanissetta**	*Sicilia*	6,3

Taranto	*Puglia*	3,5	**Enna**	*Sicilia*	2,9
Brindisi	*Puglia*	4,2	**Ragusa**	*Sicilia*	0,8
Lecce	*Puglia*	1,4	**Siracusa**	*Sicilia*	0,9
Potenza	*Basilicata*	21,4	**Messina**	*Sicilia*	3,7
Matera	*Basilicata*	13,4	**Catania**	*Sicilia*	10,6
Cosenza	*Calabria*	17,5			
Precipitazione media SUD E SICILIA: 10,6 mm					

A livello medio nazionale l'anomalia pluviometrica si attesta su un valore del +34,4%, che è il risultato di una prima e terza decade del mese assai piovose al Nord e su gran parte delle regioni adriatiche, mentre nella seconda decade la distribuzione delle anomalie è stata assai diversa, con maggiore piovosità sul levante ligure e sulle zone interne del Lazio e dell'Abruzzo.
In relazione alle anomalie sul territorio nazionale, la massima piovosità si è osservata della terza decade con un surplus del 74,4%.
Riassumendo, possiamo considerare il mese di luglio 2025 alquanto piovoso sulle regioni centro-settentrionali; poco piovoso sul comparto meridionale insulare, sulla Sardegna e sulla Sicilia.
Rispetto al luglio dello scorso anno, quello del 2025 è risultato assai più piovoso passando da un -27% dello scorso anno a un +34,4% del 2025, con una differenza tra i due di oltre il 50% a favore del luglio recente.

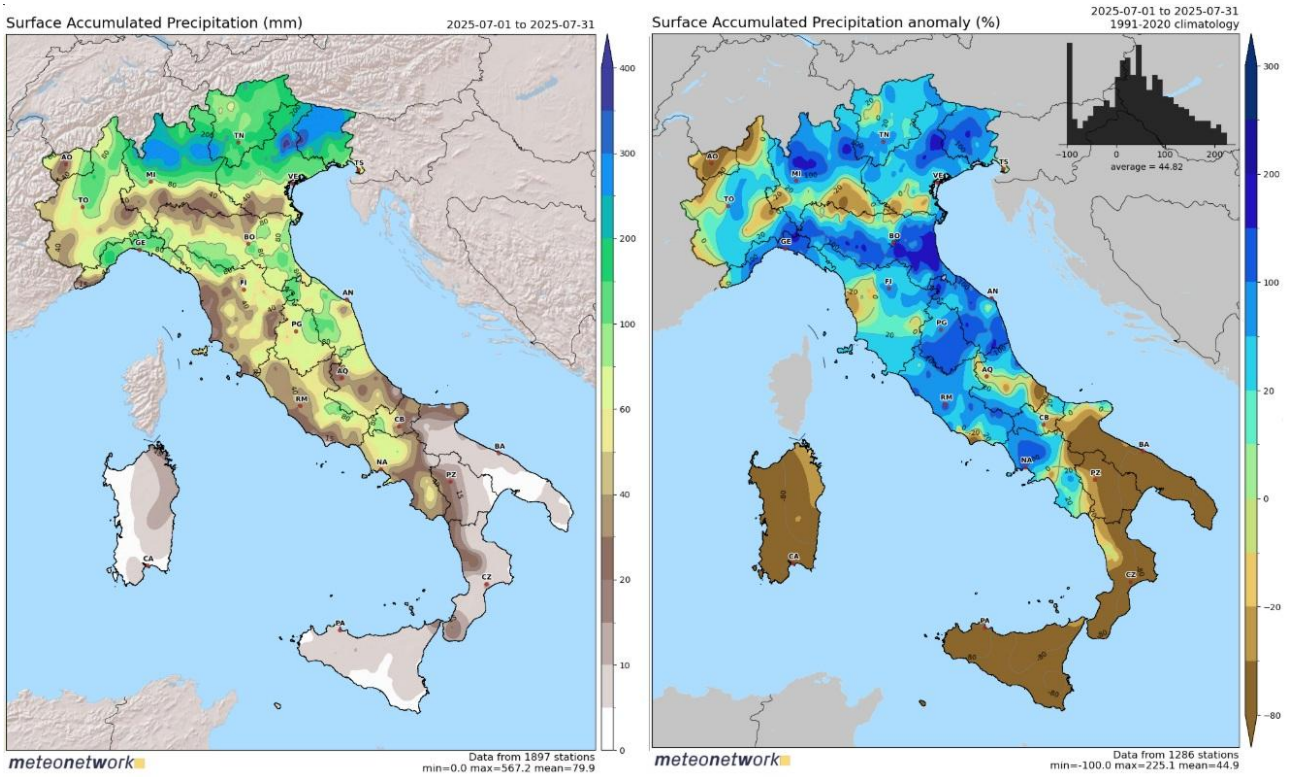

Fig 3: Precipitazione cumulata e anomalia di precipitazione luglio 2025 - fonte Meteonetwork

Per quanto concerne il monitoraggio delle aree interessate a condizioni di siccità, le precipitazioni di luglio 2025 che al centro-nord sono state superiori alla norma, hanno favorito una situazione nella quale non si notano particolari criticità ad eccezione delle regioni meridionali e Isole Maggiori. Infatti, nelle aree del Sud insulare, sono presenti condizioni di siccità agricola tra il debole e il moderato (colore tra giallo e arancio/rosso, fonte Copernicus, UE), in particolare tra foggiano, Basilicata meridionale e Nord della Calabria, laddove le scarse precipitazioni unite alle alte temperature, con elevata evapotraspirazione media giornaliera, hanno ridotto il contenuto di

acqua nei suoli, specie entro lo strato coltivabile. Altrove la condizione generale è di siccità del tutto assente. Solo su alcune aree della Pianura Padana occidentale si nota una lieve diminuzione dell'acqua disponibile nello strato superficiale (0-20 cm), ma su valori assai contenuti.

L'indice di salute della vegetazione (VHI) illustra la gravità della siccità in base alla salute della vegetazione e all'influenza della temperatura sulle condizioni delle piante. Il VHI è un indice composito e combina sia l'indice delle condizioni della vegetazione (VCI) che l'indice delle condizioni della temperatura (TCI). Il TCI viene calcolato utilizzando un'equazione simile al VCI, ma mette in relazione la temperatura attuale con i massimi e i minimi a lungo termine, poiché si presuppone che temperature più elevate tendano a causare un deterioramento delle condizioni della vegetazione. Una diminuzione del VHI indica, ad esempio, condizioni di vegetazione relativamente scarse e temperature più calde, indicando condizioni di vegetazione stressata.
Nella mappa relativa a questo indicatore, sono evidenziate condizioni di debole o moderato stress vegetativo sulle regioni meridionali insulari, indicate dai colori tendenti al rosso, dovute sia a scarsità di precipitazioni che ad elevati valori di radiazione solare, i quali hanno avuto un impatto negativo sui ratei di evapotraspirazione media giornaliera.

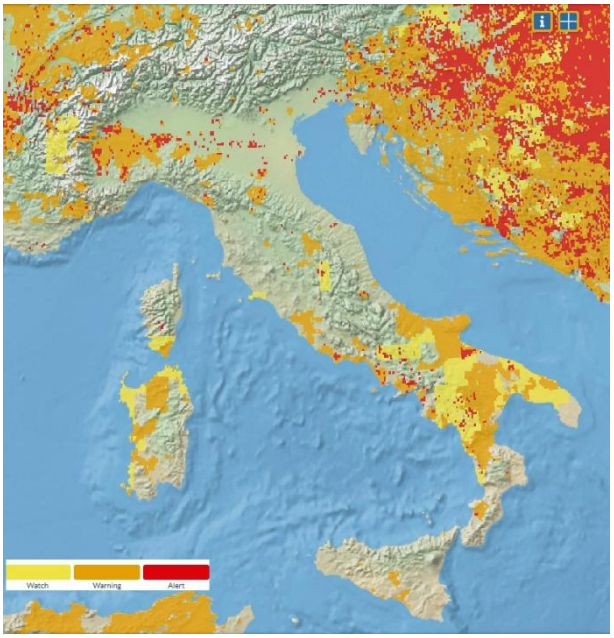

Fig 4: Mappa siccità – fonte Copernicus, UE

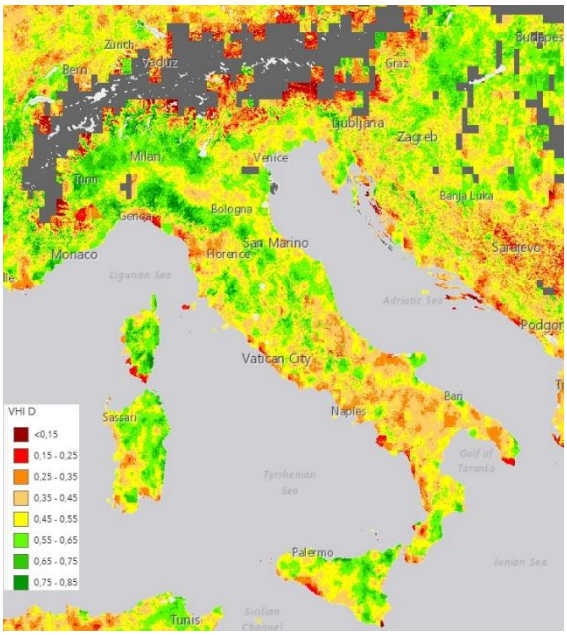

Fig 5: Mappa VHI Index

Scenario meteorologico di massima previsto per le prossime due settimane

11-17 agosto (confidenza alta): Pressione in quota elevata e superiore alla norma si avrà su gran parte del continente europeo incluso il bacino centro-occidentale del Mediterraneo. Tale condizione sarà favorita da solide rimonte da parte del promontorio anticiclonico nord-africano associate ad estese invasioni d'aria molto calda sub-tropicale che tuttavia penalizzeranno maggiormente l'Europa occidentale. Circolazioni depressionarie saranno presenti solo sull'estremo Est del continente con saccature in quota fino al Mar Nero collegate ad afflussi di correnti fresche e instabili. Ciò determinerà temperature medie molto elevate, con caldo severo, sull'intera Europa, ma con particolare riferimento a quella centro-occidentale compresa l'area mediterranea.
Temperature Italia: Molto al di sopra alla norma (anomalie di +5/+7°C) sulle regioni centro-settentrionali, specie su quelle del Nord, ove si avrà un'onda di calore di notevole intensità.

Anomalie termiche ugualmente positive, ma più attenuate (+1/+4°C), prevarranno sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con il minimo di anomalia termica positiva sull'isola.
Precipitazioni Italia: Sensibilmente inferiori alla norma su tutte le regioni. I massimi di anomalia negativa si avranno al Nord (-40/-60%) salvo locali eventi temporaleschi sulla fascia alpina e prealpina. Prossime alla norma, ma assai scarse per ragioni legate alla stagionalità che prevede il minimo pluviometrico estivo, al Sud e sulla Sicilia.

18-24 agosto (confidenza media): Scenario che mostra un regime meteorologico parzialmente variato rispetto a quello precedente, con segnali circa uno spostamento verso Ovest del massimi di avvezione calda a tutte le quote per spinte sub-tropicali dirette verso l'Europa occidentale o nord-occidentale, allentando leggermente la presa sul Mediterraneo centrale, mentre circolazioni depressionarie fredde si approfondirebbero sul Nord-Est del continente. Ciò favorirebbe una prevalenza di correnti più occidentali e leggermente meno stabili rispetto al periodo precedente, anche se il segnale di fondo rimane orientato a condizioni più calde rispetto alla norma sebbene senza gli estremi della settimana precedente.
Temperature Italia: Ancora superiori alla norma con generali anomalie termiche positive sull'intera Penisola, ma essenzialmente sulle regioni occidentali, del versante tirrenico e sulla Sardegna (+2/+4°C); più attenuate sulle regioni nord-orientali e del medio e alto versante adriatico (+1/+2°C). Le onde di calore, ancora possibili, sembrano non assumere intensità estrema. Le anomalie termiche positive sarebbero più consistenti nei valori massimi, specialmente sulle zone occidentali.
Precipitazioni Italia: Prevale un segnale diretto verso una ripresa delle precipitazioni, in linea con il decadimento dell'estate meteorologica, le quali andrebbero verso una loro normalizzazione. Sulle regioni settentrionali e su quelle del medio versante Adriatico, esse potrebbero risultare anche di poco superiori (+5/+20% con picco sulle regioni del Nord). Assai consistente sarebbe la componente temporalesca dei fenomeni con eventi localmente anche di rilievo.

Pierluigi Randi
Certified Meteorological Technician
Presidente AMPRO (Associazione Meteo PROfessionisti)